



Servizio Sanitario Regionale Basilicata  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2014/00355

DEL 07/07/2014

Collegio Sindacale il

07/07/2014

Controllo preventivo regionale il

**OGGETTO**

Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii.: approvazione.

Struttura Proponente

Direzione Amministrativa

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.
Copia Regolamento	21		

**Uffici a cui notificare**

Comunicazione e Relazioni Esterne - (PZ)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 07/07/2014

La presente diviene  
eseguibile ai sensi  
dell'art.44 della L.R.  
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla  
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta  
approvazione  
regionale

*Luigi Martorano*

Il Funzionario Delegato  
Luigi Martorano

## II DIRETTORE GENERALE

### **RICHIAMATI:**

- il Decreto Lgs. 9 aprile 2008, n 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- la propria precedente deliberazione aziendale n°691 del 21/11/2013, con la quale il Dr. Sebastiano Papa, tecnico della prevenzione, dipendente a tempo indeterminato di questa ASP, in possesso dei requisiti professionali richiesti, è stato nominato per le motivazioni di cui alla precitata deliberazione, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di questa Azienda Sanitaria;
- la propria precedente deliberazione n. 722 del 06/12/2013 con la quale si è proceduto all'istituzione Ufficio del Medico Competente e ad adottare misure di organizzazione;

**DATO ATTO** della necessità di dotare l'Azienda di una regolamentazione unitaria in materia;

**ACQUISITA** la proposta di "Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro", presentata dal succitato RSPP;

**ATTESO** che il regolamento *de quo*:

- descrive l'organizzazione e la gestione del sistema sicurezza presso l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - ASP, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto Lgs. n°81/2008;
- afferma i principi organizzativi dell'Azienda, coerenti con le disposizioni legislative e definisce i compiti e le responsabilità in capo a ciascuna delle figure coinvolte, al fine di adempiere alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

**CON** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

### **DELIBERA**

di prendere atto di quanto enunciato nelle premesse e per l'effetto di:

- 1) approvare il Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, allagato alla presente e parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre la pubblicazione del Regolamento de quo sul sito aziendale e nella apposita sezione amministrazione trasparente;
- 3) di dare mandato al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale di curare la piena diffusione del Regolamento, nonché di proporre eventuali modifiche e/o integrazioni allo stesso che dovessero risultare necessarie;
- 4) di dichiarare per le motivazioni di cui in premessa il presente atto immediatamente esecutivo.

Patrizia Bevilacqua

---

L'Istruttore

Cristiana Mecca

---

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

*Giuseppe Nicolò Cugno*

*Mario Marra*

*Cristiana Mecca*

---

Il Direttore Sanitario  
Giuseppe Nicolò Cugno

Il Direttore Generale  
Mario Marra

Il Direttore Amministrativo  
Cristiana Mecca

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



**AZIENDA SANITARIA DI POTENZA**

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE  
AZIENDALE IN MATERIA DI  
PREVENZIONE E SICUREZZA NEI  
LUOGHI DI LAVORO**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

## **Art.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento descrive l'organizzazione e la gestione del sistema sicurezza presso l'Azienda Sanitaria di Potenza in attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 81/08, con lo scopo di individuare i soggetti coinvolti e le rispettive responsabilità.

## **Art.2 SOGGETTI COMPETENTI E RESPONSABILITA'**

Nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, sono soggetti responsabili dell'attuazione e del miglioramento dei livelli di sicurezza e salute in Azienda:

- Il Datore di lavoro (**D.L.**)
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione (**R.S.P.P.**)
- L'Esperto della Sorveglianza Fisica della Radioprotezione (**E.Q.**)
- Il Medico Competente (**M.C.**)
- Il Medico Autorizzato della Sorveglianza Medica della Radioprotezione (**M. A.**)
- Esperto Responsabile Laser (**E.R.L.**)
- L'Esperto Responsabile della Sicurezza dell'impianto di Risonanza Magnetica Nucleare (**E.R.- R.M.**)
- I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (**R.L.S.**)
- I Dirigenti
- I Preposti
- I Lavoratori

## **Art.3 DATORE DI LAVORO**

Il Datore di Lavoro (D.L) dell'Azienda Sanitaria di Potenza si identifica con il Direttore Generale (D.G).

Il Direttore Generale è il garante strutturale della sicurezza, definisce la politica aziendale in materia di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, organizza le attività conseguenti ed esercita le attività di competenza. Tra le attività di competenza del Direttore Generale, nella sua funzione di Datore di Lavoro, rimangono ad esso attestate le seguenti:

- La valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti, attraverso la struttura di staff del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- La designazione del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- La designazione dell'Esperto Qualificato;
- La nomina del Medico Competente;
- La consultazione dei R.L.S.

Nello svolgimento delle funzioni sopracitate, il Direttore Generale è supportato, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo. Questi ultimi,



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

nell'ambito della funzione propulsiva e di controllo ad essi riferibile, segnalano ai delegati e/o al Direttore Generale ogni eventuale criticità ravvisata nel sistema di sicurezza aziendale.

Il Direttore Generale utilizza lo strumento della delega articolato come da tabella seguente:

	ATTIVITA'	DELEGATO
A	Designazione di un gruppo aziendale di operatori incaricati, oltre che degli ordinari compiti manutentivi e di controllo, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Il Dirigente Responsabile dell'U.O. congiuntamente al SPP
B	Designazione dei lavoratori incaricati, nella U.O. di appartenenza, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Il Direttore dell'U.O.
C	Fornitura ai lavoratori di necessari e idonei dispositivi di protezione individuale.	Il Direttore dell'U.O. eventualmente sentito il R.S.P.P. e il Medico Competente, su formale richiesta del Direttore del Dipartimento o del Direttore dell'U.O. di appartenenza dei lavoratori
D	Adozione delle misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.	Il Direttore del Dipartimento o il Direttore dell'U.O.
E	Richiesta dell'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione individuali messi a loro disposizione.	Il Preposto delegato dal Direttore del Dipartimento o dell'U.O. e in mancanza, il Direttore del Dipartimento o dell'U.O.
F	Adozione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e istruzione affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.	I lavoratori incaricati di cui alla precedente lettera B
G	Informazione repentina ai lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.	Il Preposto delegato dal Direttore del Dipartimento o dell'U.O. e, in mancanza, il Direttore del Dipartimento o dell'U.O.
H	Adempimento degli obblighi di informazione,	Il SPP in relazione ai fabbisogni



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

	formazione e addestramento.	formativi ed informativi e l'incarico della formazione aziendale per l'attuazione
I	Astensione, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;	Il Direttore del Dipartimento o dell'U.O.
L	Permesso ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.	Il Direttore del Dipartimento o dell'U.O.
M	Consegna tempestiva al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta dello stesso e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché permesso al medesimo rappresentante di accedere ai dati riguardanti le misure tecniche adottate per evitare rischi per la salute della popolazione o per il deterioramento dell'ambiente esterno.	Il Responsabile del SPP per l'ostensione del DVR e il Direttore del Dipartimento o dell'U.O. che ha adottato le misure tecniche.
N	Elaborazione del documento unico dei rischi interferenziali relativamente ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione e, su richiesta dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per l'espletamento delle loro funzioni, consegna tempestiva di copia.	Il Responsabile del SPP
O	Verifica dell'utilizzazione da parte dei lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto.	Il Direttore dell'esecuzione dell'appalto o, in caso di mancata individuazione di esso, il Direttore dell'U.O.
P	Assunzione di appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio.	il Direttore del Dipartimento o dell'U.O. che ha adottato le misure tecniche
Q	Comunicazione all'INAIL a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza del lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore ai tre giorni.	Il Direttore dell'U.O. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
R	Adozione delle misure necessarie ai fini della	Gruppo aziendale di cui alla lett. A



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

	prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.	ed i lavoratori designati di cui alla lett. B
S	Convocazione della riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008	Il Responsabile del SPP
T	Aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.	Il Responsabile del SPP, attraverso il servizio medesimo
U	Comunicazione annuale all'INAIL dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.	Il Responsabile del SPP
V	Vigilanza affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria siano adibiti alla mansione lavorativa specifica solo con il prescritto giudizio di idoneità.	Il Direttore del Dipartimento o dell'U.O.
Z	Sottoscrizione delle schede personali (art.81 D. Lgs n. 230/95) e dei documenti sanitari personali (art.90 D.Lgs. n. 230/95).	Direttore Sanitario Aziendale
AA	Conservazione delle schede ex art.81 D. Lgs n.230/95.	Direzione Sanitaria
BB	Conservazione dei documenti sanitari personali ex art 90 D.Lgs. n. 230/95.	Medico Competente

#### **Art.4 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE PROTEZIONE**

La composizione del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASP è definita con apposita deliberazione del Direttore Generale che stabilisce compiti, obiettivi ed eventuali compensi.

Il Responsabile del Servizio è persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dalla legislazione vigente, designata dal Direttore Generale, a cui risponde, per coordinare il S.P.P..

Gli addetti del Servizio sono soggetti in possesso delle capacità e dei requisiti professionali secondo la normativa vigente, in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda.

I componenti del S.P.P . sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo n.81/2008.

L'Azienda Sanitaria provvede all'istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione individuando gli Addetti ed il Responsabile tra il personale interno appositamente formato e competente negli specifici settori di rischio presenti in azienda, nonché, in caso di carenza accertata, all'esterno.

#### **Art.5 COMPITI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive mirate alla valutazione dei rischi e sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre al Direttore Generale i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi e le conseguenti misure di contenimento/abbattimento degli stessi.
- a convocare, previa intesa con il Direttore Generale, la riunione annuale periodica di cui all'art.35 del D. Lgs. 81/2008;
- si avvale delle professionalità e collabora per quanto di competenza, direttamente o indirettamente, con l'Esperto Qualificato, con il Medico Competente, con il Medico Autorizzato, con i Responsabili della U.O Gestione Tecniche, della U.O. Provveditorato Economato, della Gestione del Personale e del SIA.

#### **Art.6 ESPERTO QUALIFICATO DELLA SORVEGLIANZA FISICA DELLA RADIOPROTEZIONE**

È nominato dal Direttore Generale quale persona in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente, ossia persona che possiede le cognizioni e l'addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione.

L'Esperto qualificato sulla base delle valutazioni relative all'entità del rischio, indica con apposita relazione scritta al datore di lavoro stesso e, ove necessario, al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

- ✓ l'individuazione e la classificazione delle zone ove sussiste rischio da radiazioni;
- ✓ la classificazione dei lavoratori addetti, previa definizione da parte del datore di lavoro delle attività che questi debbono svolgere.

L'Esperto qualificato, nell'esercizio della sorveglianza fisica per conto del Direttore Generale, deve inoltre, effettuare l'esame e la verifica delle attrezzature, dei dispositivi e degli strumenti di protezione, ed in particolare:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- ✓ procedere all'esame preventivo e rilasciare il relativo benestare all'uso, dal punto di vista della sorveglianza fisica, dei progetti di installazioni che comportano rischi di esposizione, dell'ubicazione delle medesime all'interno dello stabilimento in relazione a tali rischi, nonché delle modifiche alle installazioni le quali implicano rilevanti trasformazioni delle condizioni, dell'uso o della tipologia delle sorgenti;
- ✓ effettuare la prima verifica, dal punto di vista della sorveglianza fisica, di nuove installazioni e delle eventuali modifiche apportate alle stesse;
- ✓ eseguire la verifica periodica dell'efficacia dei dispositivi e delle tecniche di radioprotezione.
- ✓ effettuare la verifica periodica delle buone condizioni di funzionamento degli strumenti di misurazione;
- ✓ effettuare una sorveglianza ambientale di radioprotezione nelle zone controllate e sorvegliate;
- ✓ procedere alla valutazione delle dosi e delle introduzioni di radionuclidi relativamente ai lavoratori esposti;
- ✓ assistere, nell'ambito delle proprie competenze, il datore di lavoro nell'individuazione e nell'adozione delle azioni da compiere in caso di incidente;
- ✓ partecipare alle riunioni periodiche aziendali.

L'Esperto qualificato comunica per iscritto al Medico autorizzato, almeno ogni sei mesi, le valutazioni delle dosi ricevute o impegnate dai lavoratori di categoria A e con periodicità almeno annuale, al medico addetto alla sorveglianza medica, quelle relative agli altri lavoratori esposti. In caso di esposizioni accidentali o di emergenza la comunicazione delle valutazioni basate sui dati disponibili deve essere immediata e, ove necessario, tempestivamente aggiornata.

#### **Art. 7 ADDETTO ALLA SICUREZZA LASER**

L'addetto alla sicurezza laser è un soggetto in possesso delle conoscenze necessarie per la valutazione ed il controllo dei rischi causati dai laser. Esso è individuato dal Direttore Generale ed è responsabile relativamente all'uso sicuro delle apparecchiature e alle misure di protezione, nonché alle attività di formazione necessarie. In particolare sono ad esso riconducibili, in relazione al ruolo ricoperto ed alla specifica materia trattata, le seguenti attività:

- Valutazione dei rischi;
- Determinazione delle zone laser controllate;
- Scelta dei dispositivi di protezione individuate;
- Analisi degli infortuni;
- Stesura del programma di prove di assicurazione di qualità;
- Valutazione preliminare per l'idoneità dei siti di installazione nonché delle eventuali misure correttive (ad es. schermature);
- Stesura di procedure interne.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

## **Art. 8 ESPERTO RESPONSABILE E MEDICO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELL'IMPIANTO RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE**

L'Esperto Responsabile è la figura, nominata dal Direttore Generale, preposta per tutti gli aspetti legati alle problematiche tecnico-fisico-ingegneristiche di sicurezza previsti per tali impianti.

Secondo quanto esplicitato al punto 4.10, allegati 3 e 6 del D.M 2/8/1991, i compiti dell'Esperto Responsabile per la sicurezza sono così riassumibili:

- Validazione del progetto esecutivo;
- Stesura delle regole da seguire in casi di emergenza nel sito;
- Controllo della corretta installazione dei diversi dispositivi di sicurezza;
- Controllo dei diversi collaudi effettuati dalla Ditta incaricata dell'installazione delle apparecchiature;
- Verifica della corretta esecuzione del progetto di installazione avvenuta;
- Verifica periodica del perdurare delle caratteristiche tecniche dell'impianto;
- Stesura, conoscenza e rispetto delle norme interne di sicurezza e dell'esecuzione dei controlli di qualità (in collaborazione con il Medico responsabile);
- Sorveglianza fisica dell'ambiente;
- Segnalazione degli incidenti di tipo tecnico;

Per quanto riguarda la verifica periodica del perdurare delle caratteristiche tecniche dell'impianto, è effettuato il controllo periodico dei seguenti fattori, dispositivi e sistemi:

- Dispositivi di controllo e di sicurezza del sistema a radiofrequenza;
- Tenuta della gabbia di Faraday;
- Nel caso di magnete superconduttore, sistema di rivelazione di ossigeno, di canalizzazione dei gas prodotti dai liquidi criogenici, di ventilazione ed espulsione rapida dei gas;
- Distribuzione delle curve isomagnetiche in relazione alla definizione delle aree ad accesso controllato, delle zone di rispetto;

Il Medico Responsabile è la figura, nominata dal Direttore Generale, preposta a tutti gli aspetti connessi all'effettuazione in sicurezza di un corretto esame diagnostico.

Secondo quanto esplicitato al punto 4.10, allegati 3 e 6 del D.M. 2/8/1991, i compiti del Medico Responsabile sono i seguenti:

- Stesura, conoscenza e rispetto delle norme interne di sicurezza e della esecuzione dei controlli di qualità;
- Stesura dei protocolli per la corretta esecuzione degli esami;
- Stesura dei protocolli per il pronto intervento sul paziente nei casi di emergenza;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- Segnalazione degli incidenti di tipo medico.

L'Esperto Responsabile e il Medico Responsabile per la sicurezza dell'impianto di Risonanza Magnetica Nucleare nel Presidio, collaborano attivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Elaborare un regolamento scritto contenente, in forma dettagliata, tutte le norme interne di sicurezza;
- Rendere edotte e consapevoli del contenuto del regolamento tutte le categorie di persone che per ragioni diverse hanno accesso al sito;
- Mettere in atto tutte le misure necessarie affinché le norme di sicurezza siano di fatto rispettate.

#### **Art. 9 MEDICO COMPETENTE**

L'ASP ha istituito l'Ufficio del Medico Competente con funzione di Medico Competente.

Gli obblighi del medico competente sono:

- Collaborare con il Direttore Generale e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, per la parte di competenza;
- Programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- Istituire, aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- Consegnare al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso con salvaguardia del segreto professionale;
- Consegnare al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e di fornirgli le informazioni riguardo la necessità di conservazione;
- Inviare all'INAIL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dalla normativa vigente, alla cessazione del rapporto di lavoro;
- Fornire informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti, e nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, di rilasciargli copia della documentazione sanitaria;
- Comunicare per iscritto, in occasione della riunione periodica, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ai rappresentanti dei



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e di fornire le indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;

- Visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; l'indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- Partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori, i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- Partecipare alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/2008.

In Azienda i medici competenti svolgono la propria opera in qualità di dipendenti del datore di lavoro secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH).

I medici competenti possono avvalersi, per accertamenti diagnostici, della collaborazione di medici specialisti operanti nell'Azienda.

#### **Art. 10 MEDICO AUTORIZZATO DELLA SORVEGLIANZA MEDICA E DELLA RADIOPROTEZIONE**

È nominato dal Direttore Generale quale persona in possesso della capacità tecnica e professionale necessaria per lo svolgimento dei compiti inerenti alla sorveglianza medica della protezione dei lavoratori di categoria A, degli apprendisti e studenti ad essi equiparati. Risponde per la sua specifica attività al Direttore Sanitario che all'uopo assume la veste di delegato dal D.L..

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il medico addetto alla sorveglianza medica dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti è tenuto, fra gli altri, ai seguenti adempimenti:

- Analisi dei rischi individuali connessi alla destinazione lavorativa ed alle mansioni ai fini della programmazione di indagini specialistiche e di laboratorio atte a valutare lo stato di salute del lavoratore, anche attraverso accessi diretti negli ambienti di lavoro;
- Istituzione, aggiornamento e conservazione dei documenti sanitari personali (DOPS) secondo le normative vigenti. Nel DOPS viene riportata la valutazione biologica e la trascrizione delle dosi; esso contiene inoltre la formulazione del giudizio di idoneità al lavoro specifico e viene aggiornato in occasione di effettuazione delle visite mediche preventive e periodiche, visite straordinarie a richiesta del lavoratore o del datore di lavoro e visite alla cessazione del rapporto di lavoro, nonché in caso di sorveglianza medica eccezionale per superamento dei valori, allorquando il Medico Autorizzato decide circa l'allontanamento o meno del soggetto dal lavoro e in caso di allontanamento sulla sua riammissione;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- Informazione e formazione del lavoratore sul significato delle dosi ricevute e delle introduzioni di radionuclidi, degli esami medici e dei giudizi di idoneità che lo riguardano;
- Consegna al medico subentrante dei documenti sanitari personali degli esposti nel caso di cessazione dell'incarico;
- Consulenza al datore di lavoro per la messa in atto di infrastrutture e procedure idonee a garantire la sorveglianza medica sia in condizioni di lavoro normale che in caso di esposizioni accidentali o di emergenza;
- A provvedere entro sei mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro o dalla cessazione dell'attività di impresa comportante esposizioni alle radiazioni ionizzanti a consegnare i documenti sanitari personali all'ispettorato medico centrale del lavoro;
- Comunicazione all'ispettorato provinciale del lavoro e agli organi del servizio sanitario nazionale competenti per territorio i casi di malattia professionale entro tre giorni dal momento in cui ne abbia effettuato la diagnosi;
- Prosecuzione della sorveglianza medica della radioprotezione, per i soggetti non più esposti, in caso di necessità.

#### **Art.11 RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

Sono persone elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

- accedono ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- Sono consultati preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda o unità operativa;
- Sono consultati in merito all'organizzazione della formazione;
- Ricevono le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- Ricevono una formazione adeguata;
- Promuovono l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- Formulano osservazioni in caso di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- Partecipano alla riunione periodica;
- Fanno proposte in merito all'attività di prevenzione;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- Avvertono il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso dell'attività.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, per l'espletamento della sua funzione, riceve su richiesta copia del documento di valutazione dei rischi o parte di esso. In Azienda i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono n.6.

## **Art.12 SISTEMA SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Alla complessità propria dell'ASP, sia in termini di attività che di responsabilità, corrisponde un sistema organizzativo articolato e composito che, partendo dall'organo di vertice, si snoda attraverso i responsabili delle varie macro e micro strutture fino a coinvolgere i singoli lavoratori.

La costruzione di un sistema complessivo della sicurezza, che operi e stimoli per perseguire le finalità di riduzione massima dei rischi anche potenziali, richiede pertanto la necessaria partecipazione di tutte le componenti aziendali che, nell'ambito delle loro specifiche funzioni, attribuzioni e compiti partecipano alla sua quotidiana gestione.

## **Art. 13 DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E DIRIGENTI**

I Direttori di Dipartimento, nell'esercizio delle funzioni proprie di coordinamento e di gestione integrata delle risorse:

- Garantiscono nell'ambito del Dipartimento la formulazione di ogni indicazione, proposta e direttiva utile al continuo miglioramento della sicurezza;
- Adottano, per le attività lavorative implicanti processi produttivi integrati tra più strutture afferenti al Dipartimento, tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori coinvolti, anche individuando eventuali preposti; in tali casi il Direttore del Dipartimento assume il ruolo e le responsabilità proprie del Dirigente.
- Con cadenza semestrale verificano, nell'ambito di riunioni del comitato di dipartimento, lo stato di attuazione delle misure di sicurezza e le eventuali criticità, indicando e proponendo le conseguenti soluzioni;
- Propongono l'attuazione di iniziative formative specifiche in materia di sicurezza anche allo scopo di uniformare le procedure in uso e riferire le stesse alle migliori pratiche.

I Dirigenti sono le persone che, in ragione di competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, attuano le direttive del datore di lavoro e del Direttore del Dipartimento di afferenza, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Il Dirigente organizza, coordina, vigila (anche tramite i preposti) nel settore di competenza ed operativo affidato, sulle misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori a lui sottoposti.

Al Dirigente, in quanto rientrante inscindibilmente nella funzione dirigenziale e a seguito della formalizzazione della delega rilasciata dal D.L., spettano i seguenti compiti:





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- Affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria siano adibiti alla mansione lavorativa specifica solo con il prescritto giudizio di idoneità;
- Accertarsi che vengano forniti ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- Richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dalla legislazione vigente;
- Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- Collaborare agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;
- Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

Restano in capo al dirigente le competenze del preposto qualora quest'ultimo non sia stato individuato mediante delega scritta.

Inoltre in Azienda i Dirigenti:

- Collaborano con il S.P.P., con il Medico Competente e con le altre figure previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, alla stesura del Documento Valutazione dei Rischi;
- Comunicano tempestivamente al S.P.P. e al M.C. variazioni nelle Strutture, nelle attività o nel personale, che comportino aggiornamenti del Documento Valutazione Rischi (D.V.R) o della Sorveglianza Sanitaria;





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- Possono chiedere specifiche consulenze, in particolare al S.P.P. ed al M.C., ma resteranno responsabili in ordine alla predisposizione ed al rispetto delle specifiche norme di lavoro sicuro e regole comportamentali per la propria U.O./Servizio;
- Collaborano agli obblighi di informazione e formazione dei lavoratori afferenti alla loro struttura su aspetti specifici e sul Piano di Emergenza, con il S.P.P.;
- Segnalano al S.P.P. eventuali difficoltà nell'adozione delle misure di prevenzione e protezione previste dalla valutazione dei rischi.
- Frequentano appositi corsi di formazione, organizzati dal Datore di Lavoro.

#### **Art.14 PREPOSTI**

I Preposti sono individuati mediante formale delega scritta dai Dirigenti/Responsabili dei diversi Servizi o U.O.

L'elenco dei preposti, corredato da copia dei relativi atti di delega, è trasmesso dal Dirigente al Responsabile del S.P.P..

I preposti sono persone che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Di norma, in ragione dell'afferenza della funzione di preposto ai compiti propri di essi, la delega è conferita ai titolari di funzioni di coordinamento e/o di posizione organizzativa.

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- Sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori degli obblighi di legge, con particolare riguardo alle seguenti disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro:
- utilizzare correttamente le apparecchiature in dotazione e gli eventuali dispositivi di protezione individuale forniti, avendo cura di salvaguardare il livello manutentivo degli stessi;
- Segnalare tempestivamente guasti alle apparecchiature in dotazione e gli eventuali dispositivi di protezione individuale forniti, avendo cura di salvaguardare il livello manutentivo degli stessi;
- mantenere sgombrare le vie e le uscite di emergenza e non utilizzare in modo improprio gli arredi ed i locali;
- far rispettare il divieto di fumo in tutti gli ambienti di lavoro;
- tenere le sostanze nocive e/o infiammabili nei depositi a prova di fumo (depositi REI)
- in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra inosservanza o condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, della quale venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione.

## **Art.15 LAVORATORI**

Persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'Azienda Sanitaria di Potenza, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla legislazione vigente o comunque disposti dal medico competente.

#### Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

- Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

#### **Art 16 GESTIONE DELLE EMERGENZE**

La gestione delle Emergenze è assicurata attraverso la realizzazione di un sistema organizzato, struttura per struttura, a seconda delle attività in esse svolte, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di gestione delle emergenze.

Esso è dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni e ordini con gli operatori dell'emergenza e con l'esterno.

Il gruppo è organizzato in modo da assicurare con continuità, ove necessario anche h24, l'espletamento di tutte le attività ad esso assegnate.

In particolare il gruppo ha il compito di:

- raccogliere tutte le segnalazioni di emergenza e le richieste di intervento annotando le stesse su apposito registro e provvedendo a registrare, altresì, gli interventi consequenziali posti in essere;
- gestire le emergenze, effettuando tempestivamente il primo intervento ed assumendo tutte le necessarie iniziative finalizzate al soccorso e all'assistenza;

Il Gruppo di Gestione delle Emergenze collabora con il S.P.P. per un proficuo e coordinato scambio di modalità operative specifiche per ogni ambiente di lavoro, in particolare riguardante la pianificazione e la gestione delle emergenze anche al fine di un continuo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

#### **Art. 17 ADDETTI ALL'EMERGENZA**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Si tratta di dipendenti, indicati dai Dirigenti i quali hanno ricevuto una formazione adeguata ed in possesso di una idoneità psico-fisica mirata per l'attività specificata, sono articolati in gruppi ai quali sono attribuiti compiti distinti e complementari (es. addetti all'antincendio, addetti all'evacuazione, etc.)

#### **Art. 18 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione.

L'allegato contenente lo schema di delega delle funzioni è parte integrante del presente regolamento.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

## **SCHEMA DI DELEGA DELLE FUNZIONI DI SICUREZZA AI DIRIGENTI**

**OGGETTO:** Delega in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il sottoscritto, Dott. Mario Marra, nella sua qualità di Direttore Generale p.t dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, con sede legale in Via Torraca, 2 POTENZA, nonché Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, lettera b) del Decreto Legislativo n.81 del 9/4/2008, ai sensi dell'art.18 stesso Decreto, ed in applicazione del Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza approvato con deliberazione n..... del .....

### **CON IL PRESENTE ATTO DELEGA**

Il Dr./Sig. .... allo svolgimento, nell'ambito della struttura diretta del medesimo, delle attività elencate nel sopra richiamato Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza, che dichiara di conoscere compiutamente.

Le parti richiamano altresì l'art.13 del citato Regolamento che individua i compiti specifici del Dirigente, che integrano le funzioni delegate con il presente atto.

In particolare, in relazione alla attività di gestione delle risorse umane, strumentali e logistiche assegnate alla struttura diretta dal Dr./Sig. ...., ossia ....., sono delegate le seguenti funzioni:

	ATTIVITA'	FUNZIONE DELEGATA (SI-NO)
A	Designazione di un gruppo aziendale di operatori incaricati, oltre che degli ordinari compiti manutentivi e di controllo, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	
B	Designazione dei lavoratori incaricati, nella U.O. di appartenenza, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	
C	Fornitura ai lavoratori di necessari e idonei dispositivi di protezione individuale.	
D	Adozione delle misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.	



E	Richiesta dell'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.	
F	Adozione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e istruzione affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.	
G	Informazione repentina ai lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.	
H	Adempimento degli obblighi di informazione, formazione e addestramento.	
I	Astensione, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.	
L	Permesso ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S), l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.	
M	Consegna tempestiva al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta dello stesso e per l'espletamento della sua funzione, di copia del documento di valutazione dei rischi, nonché permesso al medesimo rappresentante di accedere ai dati riguardanti le misure tecniche adottate per evitare rischi per la salute della popolazione o per il deterioramento dell'ambiente esterno.	
N	Elaborazione del documento unico dei rischi interferenziali relativamente ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione e, su richiesta dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per l'espletamento delle loro funzioni, consegna tempestiva di copia.	
O	Verifica dell'utilizzazione da parte dei lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto.	
P	Assunzione di appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio.	
Q	Comunicazione all'INAIL a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini	



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

	assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.	
R	Adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato.	
S	Convocazione della riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.	
T	Aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.	
U	Comunicazione annuale all'INAIL dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.	
V	Vigilanza affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria siano adibiti alla mansione lavorativa specifica solo con il prescritto giudizio di idoneità.	
Z	Sottoscrizione delle schede personali (art.81 D.Lgs. n. 230/95) e dei documenti sanitari personale (art.90 D.Lgs. n. 230/95).	
AA	Conservazione delle schede ex art. 81 D.Lgs. n. 230/95.	
BB	Conservazione dei documenti sanitari personali ex art 90 D.Lgs. n.230/95.	
CC	Altro (indicare specificamente).	
DD	Altro (indicare specificamente).	

Restano in capo al Dirigente le competenze del Preposto qualora quest'ultimo non sia stato individuato mediante delega scritta.

Inoltre in Azienda i Dirigenti:

- collaborano con il Servizio Prevenzione Protezione (S.P.P.), con il Medico Competente (MC) e con le altre figure previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza, alla stesura del Documento Valutazione dei Rischi;
- comunicano tempestivamente al S.P.P. e al MC variazioni nelle Strutture, nelle attività o nel personale, che comportino aggiornamenti del Documento Valutazione Rischi (DVR) o della Sorveglianza Sanitaria;
- possono chiedere specifiche consulenze, in particolare al S.P.P. ed al MC, ma restano responsabili in ordine alla predisposizione ed al rispetto delle specifiche norme di lavoro sicuro e regole comportamentali per la propria U.O./Servizio;
- si fanno carico dell'informazione e formazione dei lavoratori afferenti alla loro Struttura su aspetti specifici e sul Piano di Emergenza, in collaborazione con il S.P.P.;
- segnalano al S.P.P. eventuali difficoltà nell'adozione delle misure di prevenzione e protezione previste dalla valutazione dei rischi.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

- Frequentano appositi corsi di formazione.

#### IL DIRETTORE GENERALE

Il sottoscritto Dr./Sig.....dopo aver preso visione del Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza, accetta la presente delega di responsabilità in materia di sicurezza e salute in ambiente di lavoro.

Luogo e data

Firma per accettazione